

13-14 Aprile 1942

## Molinari all'Adriano

Alla attenta e premurosa cura del M<sup>o</sup> Bernardino Molinari, il maestro Giuseppe Mulè ha voluto affidare la prima esecuzione nei Concerti dell'Istituzione, del suo episodio scenico per soli, coro e orchestra *Il cieco di Gerico*. Un lavoro di trent'anni fa, ma che rivela la revisione accurata e sollecita dell'esperto musicista.

La composizione, già eseguita dall'orchestra e dal coro dell'E.I.A.R., ha avuto ieri un numeroso pubblico di ascoltatori che l'hanno accolta con simpatia e plausi all'autore presente, non che all'illustre maestro Molinari che ha curato l'esecuzione in ogni particolare, ponendo in evidenza le non poche belle pagine della partitura.

Ci sono nell'episodio alcuni momenti musicali veramente felici, come tutta la preghiera del cieco di Gerico che, tentoni sul ciglio della strada campestre, tenendo in mano un vecchio ramo d'olivo col quale si aiuta a riconoscere il terreno, muove incontro a Gesù che avanza tra la folla plaudente. Il canto sgorga con sincerità d'ispirazione, supplichevole e accorato, mentre l'orchestra accompagna, lasciando che la voce risalti in effusione lirica sul tessuto armonico. Altri momenti felici della partitura sono le parole di fede e di esortazione della Maddalena « a te s'ap-presa il Figliolo di Dio — e tu spera e abbi fede ». Qui la voce della peccatrice ha accenti di intensa commozione, in un lirismo che si esalta e scuote e trascina; così il grido del cieco che prorompe quando sente in lui avverarsi il miracolo, e l'acclamazione della folla che benedice il Signore e gli tende le braccia, adorando, dopo avvenuto il miracolo.

Altro lavoro di particolare interesse musicale, eseguito ieri per la prima volta nei concerti dell'Adriano, è il poema per orchestra e coro di Renzo Rossellini *Roma cristiana*. Questa composizione, con le *Stampe della vecchia Roma* e il *Canto di palude*, compie il trittico d'ispirazione romana. I due tempi della partitura *Preludio* e *Alleluia*, si eseguono senza interruzione: il *Preludio* è interamente orchestrale, mentre nell'*Alleluia* interviene il coro che canta la parola invocatrice e vocalizza nell'ultima parte.

Al concerto ha partecipato egregiamente come solista il violoncellista Enrico Mainardi, apprezzatissimo compositore ed esecutore, che ha eseguito il *Concerto* per violoncello e orchestra di Malipiero e il *Concerto* in re maggiore di Haydn.

F. F.